

Mai più soli contro il pizzo

Mafia e Antimafia al Nord - Contro l'usura

A cura di Roberto Russo, Tirocinante PoliS-Lombardia



Luogo e data Milano, 11 maggio 2023

Promotori SOS Italia Libera; Regione Lombardia

Relatori *Romano La Russa*, Assessore alla Sicurezza e alla Protezione Civile, Regione Lombardia;
Paolo Bocedi, Fondatore e Presidente "SOS Italia Libera", SOS Italia Libera;
Nando Dalla Chiesa, Docente di Sociologia della Criminalità Organizzata presso Università degli Studi di Milano - Presidente Onorario "SOS Italia Libera, SOS Italia Libera;
Monica Forte, Presidente, nella XI legislatura, della Commissione Speciale Antimafia del Consiglio Regionale della Lombardia, Regione Lombardia;
Maria Grazia Nicolò, Prefetto - Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura;
Riccardo De Corato, Vicepresidente di Commissione "Affari Istituzionali", Camera dei Deputati.

Sintesi

Il tema principale della conferenza è stato il supporto alle attività di contrasto all'usura ed al sovraindebitamento, nello specifico, è stata posta particolare attenzione sulle necessità di divulgazione delle misure assistenziali e di prevenzione già presenti nell'ordinamento dai canali istituzionali.

La conferenza ha analizzato tali necessità dal punto di vista: politico; di esperti, accademici ed associazioni che forniscono assistenza legale alle vittime; amministrativo/legale.

Dal punto di vista politico, il fenomeno criminale è attualmente oggetto dei lavori della maggioranza del Consiglio regionale, quindi, attenzionato della Giunta del Presidente Fontana.

Nell'approfondire tale aspetto, a seguito della citazione delle ricerche condotte da PoliS-Lombardia, è stata riconosciuta l'elevata capacità d'infiltrazione delle mafie nel tessuto socioeconomico lombardo tramite il fenomeno criminale dell'usura. Ciò avviene in quanto la Regione Lombardia risulta essere più esposta a tali rischi per il ruolo economicamente rilevante che ricopre nel contesto nazionale.

Risulta quindi necessario e doveroso incrementare la divulgazione, tramite i vari mezzi di informazione, della disponibilità di fondi specifici di aiuto alle vittime di usura e sovraindebitamento. Allo stesso tempo, è necessario rendere note le politiche e gli interventi già messi in campo, che hanno conseguito un risultato efficace. Si deve puntare sulla sinergia fra i vari soggetti che si confrontano personalmente e quotidianamente con tale fenomeno criminale, come le Forze dell'Ordine, le Camere di Commercio ed associazioni impegnate attivamente nell'assistenza alle vittime, in modo da comprendere ed approfondire al meglio i processi di contrasto.

Unitamente alle varie campagne di comunicazione e promozione dei sistemi di contrasto a tali fenomeni criminali, l'Assessore alla Sicurezza e alla Protezione Civile La Russa ha comunicato la stesura di un Protocollo d'Intesa per l'adozione di iniziative congiunte a tutela della legalità e contrasto all'infiltrazione mafiosa nell'economia locale, sottoscritta da: la Prefettura di Milano; la Regione Lombardia; il Tribunale di Milano; il Comune di Milano; la Città metropolitana di Milano; l'ANCI Lombardia; il Politecnico di Milano; la Camera di Commercio di Milano, Monza-Brianza e Lodi. In programma si ha la sottoscrizione di ulteriori Protocolli d'Intesa coinvolgendo altri Enti Locali. Viene inoltre resa nota l'approvazione dalla Giunta dell'apposizione dei criteri che regolano il "Tavolo di Lavoro per la prevenzione dell'usura del sovraindebitamento", al quale sarà fornito del supporto tecnico attraverso una piattaforma informatica per la raccolta dati e per il monitoraggio dei fattori di rischio. Esso si avvarrà dei dati forniti dalle Banche, Camere di Commercio e delle associazioni antiusura e antiracket.

Dal punto di vista degli esperti, degli accademici e delle associazioni che forniscono assistenza legale alle vittime, l'argomentazione è stata rivolta principalmente alla necessità di riporre fiducia nello Stato e negli uomini che lo rappresentano (Forze dell'ordine, Magistrati, Avvocati, ecc.). Inoltre, vengono fatte presenti le diverse possibilità di supporto ed assistenza di cui le vittime dispongono in tempi odierni, dalle associazioni sopracitate, ai canali d'inchiesta e di segnalazione (giornalistici e non) di eventi criminali. Questi meccanismi di supporto vertono tutti su un sistema di segnalazione e di denuncia, grazie al quale è possibile intervenire e raccogliere dati per analizzare e sviluppare sistemi di contrasto al fenomeno criminale.

Si riscontra, inoltre, la necessità di una collaborazione con le Banche e gli Istituti di Credito per fornire aiuto ai cittadini che si presentano in condizioni di bisogno, rischiando di divenire vittime di usura e/o di racket.

Dal punto di vista amministrativo/legale, è stata evidenziata la necessità di aggiornare gli strumenti di intervento rivolti al contrasto del fenomeno criminale dell'usura. Le leggi presenti risultano obsolete, limitandosi a prevedere l'emanazione di misure protettive dirette a sostenere la vittima. Vi è, inoltre, un basso tasso di emersione del fenomeno (denunce) da parte delle aziende e delle imprese. Ciò, alle volte, può avvenire in quanto gli imprenditori stessi richiedono tali "servizi", altre volte, invece, ciò avviene per paura di sporgere denuncia, in quanto non si è in grado di valutare i costi dell'avvio di un'azione giudiziaria rispetto ai benefici che se ne possono trarre, facendo emergere una sfiducia verso lo Stato e le istituzioni. Tramite la denuncia si può avere accesso al Fondo di rotazione, che prevede l'erogazione di aiuti economici a sostegno dei danni subiti in caso di estorsione o di un mutuo, con restituzione in 10 anni a tasso di interesse zero, in caso di usura. Al fine di rendere note tali misure assistenziali, il Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura (il Prefetto Maria Grazia Nicolò), ha dichiarato di voler divulgare, soprattutto a livello periferico, un Vademecum che ricomprenda gli strumenti assistenziali, tra i quali quelli sopracitati.

Con l'intervento della ex Presidente della Commissione Speciale Antimafia del Consiglio Regionale della Lombardia Monica Forte, si individuano diverse prospettive di intervento e miglioramento, come la necessità di un coinvolgimento delle Banche, soprattutto degli Istituti di Credito, le quali dovrebbero tornare a "svolgere servizio pubblico" per prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura. È necessario intervenire prima che subentri l'usura, durante il sovraindebitamento, fenomeno per il quale, invece, sono già previsti strumenti di prevenzione, quali gli Organismi di Composizione della Crisi (OCC).

Un ulteriore punto di miglioramento è relativo al Fondo regionale per le vittime di usura. È necessaria una revisione che lo indichi come un "elemento di contributo" rispetto al fondo nazionale.

La Lombardia è molto preparata rispetto alle norme ed agli strumenti adottati per la prevenzione e contrasto al fenomeno mafioso, nello specifico sul tema dell'usura. Nonostante ciò, per le caratteristiche socioeconomiche del territorio, i suoi abitanti sono vittima del fenomeno criminale.

Il lato umano risulta essere fondamentale, si deve creare un rapporto di fiducia tra Stato e cittadino, il quale deve sapere che in un momento di crisi può e deve rivolgersi alle istituzioni e non agli usurai, considerati erroneamente come figure positive di cui fidarsi.

Ancora, la Presidente Forte dà notizia di un Progetto di Legge in Parlamento, elaborato dal Coordinamento Nazionale Antimafia, in collaborazione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, l'ANAC, AGCOM, Ministero dell'Interno tramite la Prefettura di Milano. Il progetto prevede una modifica al codice degli appalti, volta a mitigare il rischio di perdita dell'azienda derivante dalla protezione a cui è sottoposto l'imprenditore che ha denunciato il reato. Nello specifico, la modifica prevede che, per gli imprenditori che hanno denunciato reato di estorsione o tentativo di infiltrazione mafiosa all'interno della propria azienda, venga concessa una premialità di accesso agli appalti sottosoglia comunitaria (diretti).

Elementi di interesse

Divulgazione di informazioni relative ai sistemi di assistenza e fondi istituzionali già disponibili; Istituzione ed apposizione dei criteri che regolano il "Tavolo di Lavoro per la prevenzione dell'usura del sovraindebitamento" che disporrà di una banca dati sui crimini di usura; Divulgazione del Vademecum del Prefetto Maria Grazia Nicolò.